



CODICI

03/00080946

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA

74

LOMBARDIA

Ø

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MARIANA MANTOVANA, loc. CAMPI BONELLI

DESCRIZIONE:

LUOGO: Loc. CAMPI BONELLI - Via Postumia - Strada comunale Mosio-Redondesco

OGGETTO: Chiesa della Vergine Annunciata, poi Oratorio di Carboneto, poi Madonna dei Due Tartari, detta Pieve dei Campi Bonelli

CATASTO: F° 11 (1972), part. A

CRONOLOGIA: XI(1085); XII; XII(1192,27.7); XV(1410); XV; XVI(1566,11.5); XVI(1580); XVII (1605); XVII (prima metà) XVIII; XIX(1838); XX(1912); XX(1916ca) XX(ant.1965); XX('70)

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA: Oratorio

USO ATTUALE: Chiesa sussidiaria

PROPRIETÀ: Ente: Parrocchia di Mariana Mantovana

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

(in piano) liv. continui); 1

PIANTA: (isolata con edificio contiguo); longitudinale; ad aula con presbitero e tre absidi; protiro, campanile.

COPERTURE: Tetto a capanna; tetto a una falda; tetto a falde; tetto semiconico; tetto a piramide quadrata (v. All. n. 9)

VOLTE o SOLAI: Volta a botte ribassata, volta a vela, catini absidali (v. All. n.9)

SCALE: Nessuna

TECNICHE MURARIE: Muratura in mattoni posati in corsi regolari alternati a filari di opus spicatum, a vista

PAVIMENTI: Rifatti, in mattonelle quadrate di cotto, posa ora regolare ora diagonale

DECORAZIONI ESTERNE: Lesene in facciata, cornici delle absidi e delle fiancate, ghiera di coronamento del portale settentrionale, decorazioni del campanile

DECORAZIONI INTERNE: Affreschi, capitelli, cornici in stucco

ARREDAMENTI: Confessionale ligneo

STRUTTURE SOTTERRANEE: 0 p. s.; fond. non accertabili

1) La chiesa, orientata sull'asse est-ovest, presenta uno schema planimetrico ad aula con presbitero lievemente sopraelevato a tre navate e tre absidi. Un campanile a pianta quadrata si imposta sopra la navata destra del presbitero. L'impianto iconografico, proprio dell'architettura romanica di influenza cluniacense, è rinvenibile nel territorio lombardo soprattutto negli edifici di pertinenza matildica; simile a questa è la pieve di Santa Maria di Cavriana a pochi chilometri di distanza. (v. All. n.8).

2) All'interno, elemento architettonico peculiare è l'accostamento tra la semplice aula ed il più complesso apparato volumetrico del presbitero e delle absidi. La navata, delimitata da sobrie pareti in cotto, a vista, e priva di aperture ad eccezione di due porte simmetriche prossime all'altare, è sormontata da una volta a botte a sesto ribassato, impostata su una cornice a stucco (v. All. n.2). Nel presbitero, due robuste colonne in cotto con capitello individuano tre navatelle e sorreggono le volte a vela di quelle laterali, nonché la struttura del campanile e quella del tiburio centrale. Questo, di forma rettangolare e concluso da volta a vela, illumina l'area sottostante per mezzo di ampie finestre (v. All. n. 4). Le tre absidi, appena accennate quelle laterali, non presentano aperture verso l'esterno e sono riccamente affrescate sia nei catini (ad eccezione di quella destra, ripristinata nel nostro secolo) che sulle pareti superiori. Affreschi compaiono anche su una colonna e sul fianco sinistro dell'aula, sopra la porta. Danno luce all'interno due piccole finestre centinate al fianco del portale ed un'ampia apertura, anch'essa centinata, posta nella parte superiore della controfacciata (v. All. n. 3). Il pavimento, del tutto rifatto, è costituito da mattonelle in cotto posate ora in diagonale ora in modo regolare (v. All. n.3)

3) Esternamente, la facciata, tutta in cotto, è preceduta da un piccolo protiro con volta a vela ed esili colonnine, ed è caratterizzata, in alto, da piatte lesene e da un frontone che la conclude (v. All. n.5). Lungo tutto il lato meridionale è addossato un edificio rurale, mentre assai complessa si presenta la volumetria dell'area presbiteriale, per le modifiche subite nel corso dei secoli. Il robusto tiburio, fiancheggiato dal campanile a doppio ordine di monofore e bifore (v. All. n.6, 7), ha alterato il disegno originario dell'edificio, come pure la parte superiore della parete settentrionale. La muratura in cotto, posato in corsi regolari talvolta alternati a filari di opus spicatum, è qui interrotta da una porticina dall'elegante ghiera decorativa. La cornice conclusiva riprende il motivo di quella absidale, costituita da una serie aggettante di conci disposti a T, sormontati da una seconda fascia a dente di sega (v. All. n. 6).

4) Di particolare interesse sono i seguenti elementi decorativi:

- affreschi quattrocenteschi: 1) San Cristoforo, San Sebastiano e San Rocco sovrastati da Dio benedicente (catino absidale sinistro); 2) Madonna in trono con Bambino ed Angelo musicante (parete sopra abside sinistra); 3) Onnipotente in trono nell'atto di incoronare l'Assunta con angeli musicanti e santi (catino abside centrale); 4) Vergine Maria con Sante (abside centrale); 5) Annunciazione con Dio benedicente (parete sopra l'abside); 6) Madonna in trono con Bambino (parete sinistra della navata); 7) Cristo che sorregge la Croce (sopra colonna destra del presbitero) (v. All. n. 2)
- affresco raffigurante la Pietà del Cristo, firmato A. O. Di Prata, forse discutibile rifacimento di pittura quattrocentesca (parete sopra abside destra) (v. All. n. 2)
- Motivi decorativi a fresco sulle pareti e la volta del tiburio (v. All. n.4)
- due capitelli di tipo corinzio, in marmo bianco, sulle colonne del presbitero (v. All. n. 4)
- cornice a stucco di imposta della volta a botte (v. All. n. 3)

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- XI (1085): la località ove sarebbe sorta la chiesa è nominata in un elenco dei terreni imperiali soggetti al conte Bosone di Asola. Pare che il toponimo Campi Bonelli tragga origine dal nome della nobile Bonella, moglie del Bosone, che avrebbe ceduto la proprietà alla diocesi di Parma (A.C. Campi Bonelli).
- XII: secondo il Paccagnini ed altri studiosi locali, è da ascrivere a questo secolo l'edificazione dell'oratorio, avvenuta nei pressi di una fonte terapeutica (BIBL 8, 168; BIBL 2, 205); il Panazza, grazie ad una cornice decorativa, la dice di epoca più tarda, ritenendo di questo periodo solo il campanile (BIBL 7, 741). L'attribuzione al XII secolo pare confortata dal fatto che la chiesa, detta anche Oratorio di Carboneto, fosse stata affidata a monaci del Monastero di San Prospero di Reggio Emilia, che possedevano, in questo stesso periodo, altri terreni vicini (BIBL 5, 84). Successivamente i territori di Redondesco, Mariana, Mosio ed altri vicini, passano, dopo la cessione al nobile Ottone Piscena Mantovano (BIBL 5, 84), sotto il dominio di Asola (A.C., Campi Bonelli)
- XII (1192, 27 luglio): in un documento diplomatico di questa data, la chiesa compare, con il territorio di Mariana, come appartenente al feudo imperiale di Asola.
- XV (1410): dal catalogo dei benefici bresciani di quest'anno sappiamo che la chiesa appartiene alla Pieve di Asola con il titolo di *Santa Maria de Carbonellis o de Camboneto* (BIBL 6, 87 n.1). probabilmente, come altre chiese campestri della zona, sotto il dominio dei Gonzaga, diventa oratorio per predicatori viandanti e romitorio (A.C., Campi Bonelli)
- XV: la chiesa viene affrescata (BIBL 8, 168). Stilisticamente diverse sono le pitture sopravvissute, benchè tutte ascrivibili a questo secolo (BIBL 1; BIBL 2, 205; A.C. Campi Bonelli)
- XVI (1566, 11 maggio): dagli Atti della visita pastorale del Vescovo Bollani presso la parrocchia di Mariana, sappiamo che la chiesa è tenuta chiusa ma in ordine (BIBL 6.89).
- XVI (1580): San Carlo Borromeo la visita, trovandola priva di benefici, arredamento e corredo e nel complesso decadente. Negli Atti si fa riferimento altresì allo stato pietoso dell'interno ed in particolare dell'altare posto fra due grandi colonne, inutilizzabile in quanto privo di consacrazione (A.A.M., Visite Pastorali di S. Carlo).
- XVII (1605): in occasione della sua visita pastorale, Mons. Marino Giorgi consacra la chiesa perchè occupata da milizie di passaggio (A.V.BS, II, 1605)
- XVII (prima metà): l'oratorio, che pare officiato abusivamente da un eremita, (A.C., Campi Bonelli) è ricordato in alcuni documenti custoditi presso la Curia Arcivescovile di Brescia, con un beneficio di 22 biolche di terra prativa, per una rendita di trenta ducati (A.C., Campi Bonelli).
- XVIII: sono quasi certamente da ascrivere a questo secolo importanti interventi strutturali: l'edificazione della volta a botte nella navata, l'elevazione del tiburio sopra il presbitero, la costruzione del protiro e certamente l'innalzamento delle pareti perimetrali (n.d.c.)
- XIX (1838): la chiesa risulta abbandonata e priva di benefici (A.C., Campi Bonelli)
- XX (1912): viene colpita da un incendio che distrugge il tetto, gli arredi e gli affreschi (A.C., Campi Bonelli)
- XX (1916 circa): da una lettera del Soprintendente ai Monumenti di Verona, sappiamo che viene demolito un portico (v. Allegato n.11); da un'altra lettera apprendiamo che il tetto della chiesa è crollato (v. Allegato n. 12).
- XX (prima del 1965): sappiamo che la chiesa è in pessime condizioni e risulta assai manipolata (v. Allegato n.13)
- XX (anni 70): la chiesa, grazie ai restauri degli anni sessanta, è agibile e ben conservata.

SISTEMA URBANO:

Zona agricola di pianura adiacente alla strada che collega i comuni di Redondesco e Mosio. Alberature a pioppi e salici delimitano i prati circostanti.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa sorge isolata su una lieve sopraelevazione del terreno. Addossata alla parete meridionale v'è una struttura di tipo rurale (v. Allegato n.6)

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

- Iscrizione dipinta sopra l'absidiola sinistra
OC OPUS F.F. TONIUS ... / ... DIE XI SETEMBRIS, A.D CCC... DEUS HOMO FA...
- Iscrizione dipinta sopra il Bambino nella parete absidale sinistra
XPO ..LA ..MANUS EST INIMICA DOLORI
- Iscrizione nel libro retto da Dio benedicente, nell'abside sinistra
EGO / SUM / DUX / ... / ... / ...
- Firma sull'affresco della parete sopra l'abside destra
A.O./ D PRATA

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XVII (1624): l'oratorio subisce restauri ad opera di coloni con il permesso dei signori di Mantova che dominavano i terreni esterni del Castello di Mariana (A.C., Campi Bonelli)
 XVIII: la chiesa viene restaurata per iniziativa di alcuni proprietari terrieri, grazie all'intervento finanziario della famiglia Bonatti di Mariana (A.C., Campi Bonelli). Il restauro probabilmente alterò notevolmente la struttura originaria: volte, murature, protiro, ecc.
 XX (secondo decennio): in seguito all'interessamento del parroco Bodini, viene restaurato il tetto con il benestare della Soprintendenza ai Monumenti di Verona, Vicenza e Mantova (v. Allegato n.10)
 XX (1965): numerosi restauri sostanziali effettuati da Servilio Leali fra cui il ripristino dell'absidiola destra e delle murature (v. Allegato n.13)

BIBLIOGRAFIA:

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA:

- 1) V. MATTEUCCI, Le Chiese Artistiche del Mantovano, Mantova 1902
- 2) G. PACCAGNINI, Mantova - Le Arti, I. Mantova 1960, pag.205
- 3) G. TORREGGIANI, L'Oratorio fra Campi Bonelli tra Mariana e Redonesco, "Gazzetta di Mantova", 22 maggio 1970
- 4) G. TORREGGIANI, La Pieve dei Campi Bonelli è uno Scrigno d'Arte e di Storia, "Gazzetta di Mantova", 10 ottobre 1970

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 5) F. ODORICI, Storie Bresciane, V. Brescia 1853-82, pp. 84 e segg.
- 6) P. GUERRINI, Atti della Visita Pastorale del Vescovo Domenico Bollani alla Diocesi di Brescia, "Fonti per la Storia Bresciana" III, Brescia 1940, pp. 87-91; pag. 105
- 7) G. PANAZZA, L'Arte Romanica, "Storia di Brescia", II, Brescia 1963, pag.741
- 8) L. ZOPPE, Itinerari Gonzagheschi, Milano 1988, pag. 168
- 9) O. FRANCESCHINI, Note sui Luoghi di Culto e di Devozione Popolare Esistenti nel Mantovano, "Mondo Popolare in Lombardia", XII, Mantova s.a., pag.285

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 3.4.92.						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE			X															
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI	X																	
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

Nel complesso ben conservata, la chiesa presenta tracce di umidità da infiltrazione nella volta del tiburio e nella botte della navata.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1

FOTOGRAFIE: all. n. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE: PIANTA all. n. 8

DOCUMENTI VARI: seg. COPERTURE all. n. 9; seg. VOLTE o SOLAI all. n. 9;
 Fotocopie di docum. relativi restauri del 1920 (ca) all. n.10 - n.11 - Fotocopia di docum. relativo crollo del tetto nel 1916 all. n.12 - Fotocopia articoli sui restauri degli anni '70 all. n.13

RELAZIONI TECNICHE:**RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):****RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:****FOTOGRAFIE:****MAPPE - RILIEVI - STAMPE:****ARCHIVI:**

A.V.BS: Archivio Vescovile di Brescia. Fondo Parrocchie Mantovane. Busta 16: Anno 1566: Visita Pastorale Mons. Bollani. vol 3; Anno 1566 e 1573: Visita Pastorale del Mons. Bollani e Pilati. vol 4; Anno 1578: Status et Jura Ecclesiarum. C. Pilati vol 8/5; Anni 1597/1598/1605/1619/1621: Mons. M.Giorgi. vol.11; Anno 1624: d. G. Bonetti e d. A. Antoni. vol. 18/1; Anno 1634: Mons. V. Giustiniani. vol.19; Anno 1647: Mons. M. Morosini. vol.26; Anno 1653: Mons. M. Morosini. vol.33; Anno 1657: Card. P. Ottoboni e Can. Gagliardi. vol.36; Anni 1660/1662: Card. P. Ottoboni. vol.39; Anno 1669: Mons. M.G. Giorgi. vol.46; Anni 1673/1676: Mons. M.G. Giorgi. vol.48; Anno 1678: Mons. M.G. Giorgi. vol.56; Anni 1675-1676-1678: Mons. M.G. Giorgi. vol.55 bis; Anno 1683: Mons. B. Gradenigo. vol 57;
 A.A.M.: Arch. Arcivescovile di Milano. Sez. Arch. Spirituale. Visite di San Carlo Borromeo
 A.C.: Archivio Comunale, Campi Bonelli

COMPILATORE DELLA SCHEDA:Dott. Gaetano Barbarisi
(ricerca e compilazione)*Gaetano Barbarisi*

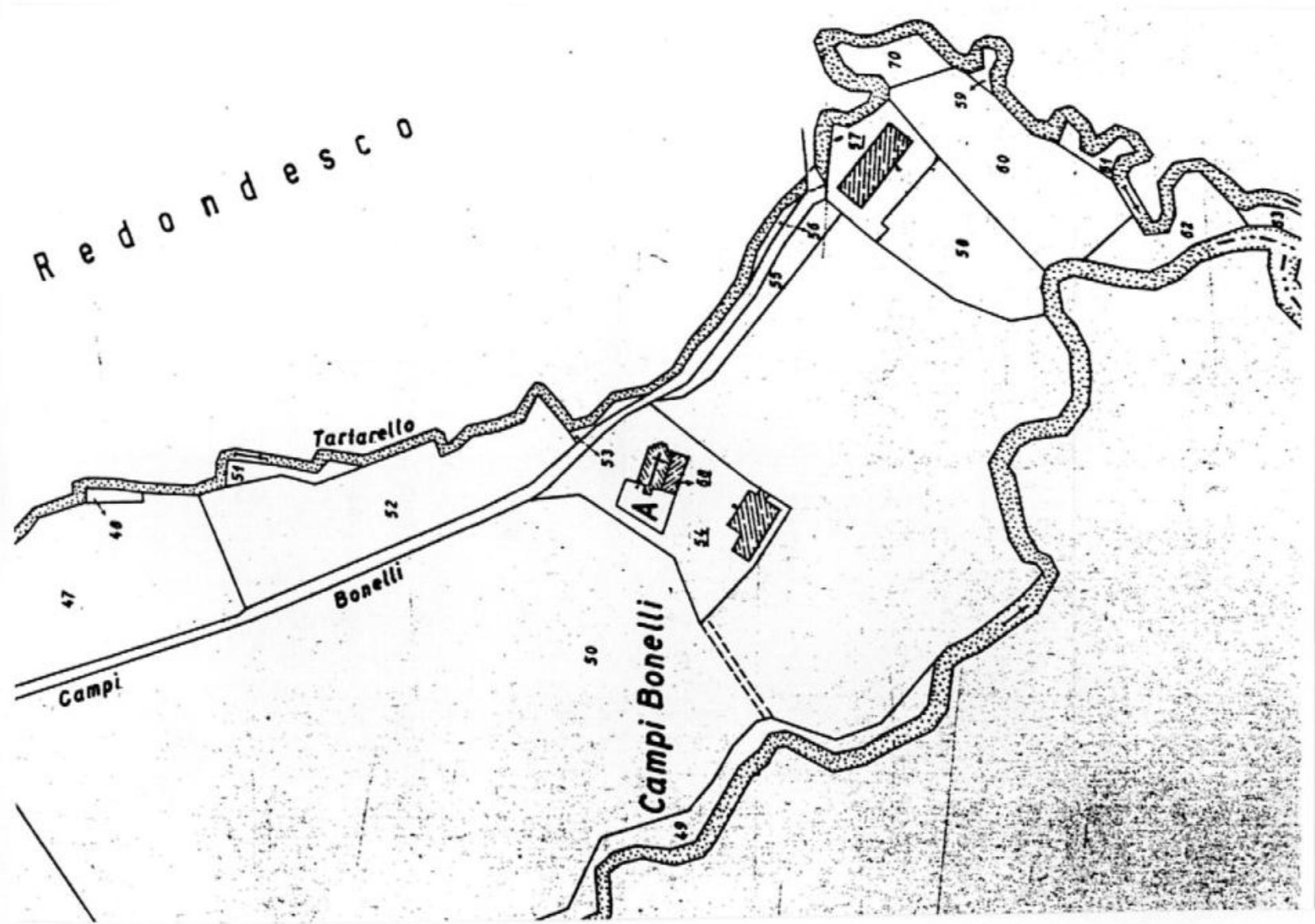
DATA: 3/6/1992

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Ruggero Boschi)*Ruggero Boschi***REVISIONI:**

D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	N.	
CODICI	03/00060 946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 1					

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 2					

INTERNO: VISTA VERSO L'ABSIDE (3/4/1992)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N
CODICI	03/00060945	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 3					

INTERNO: VISTA VERSO LA CONTROFACCIATA (3/4/1992)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03 00060946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTORICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 4					

INTERNO: VOLTA DEL TIBURIO SOPRA IL PRESBITERIO (3/4/1992)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N
CODICI	03/00060946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 5					

ESTERNO: FACCIATA (3/4/1992)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 6					

ESTERNO: PARETI ORIENTALE E SETTENTRIONALE (3/4/1992)

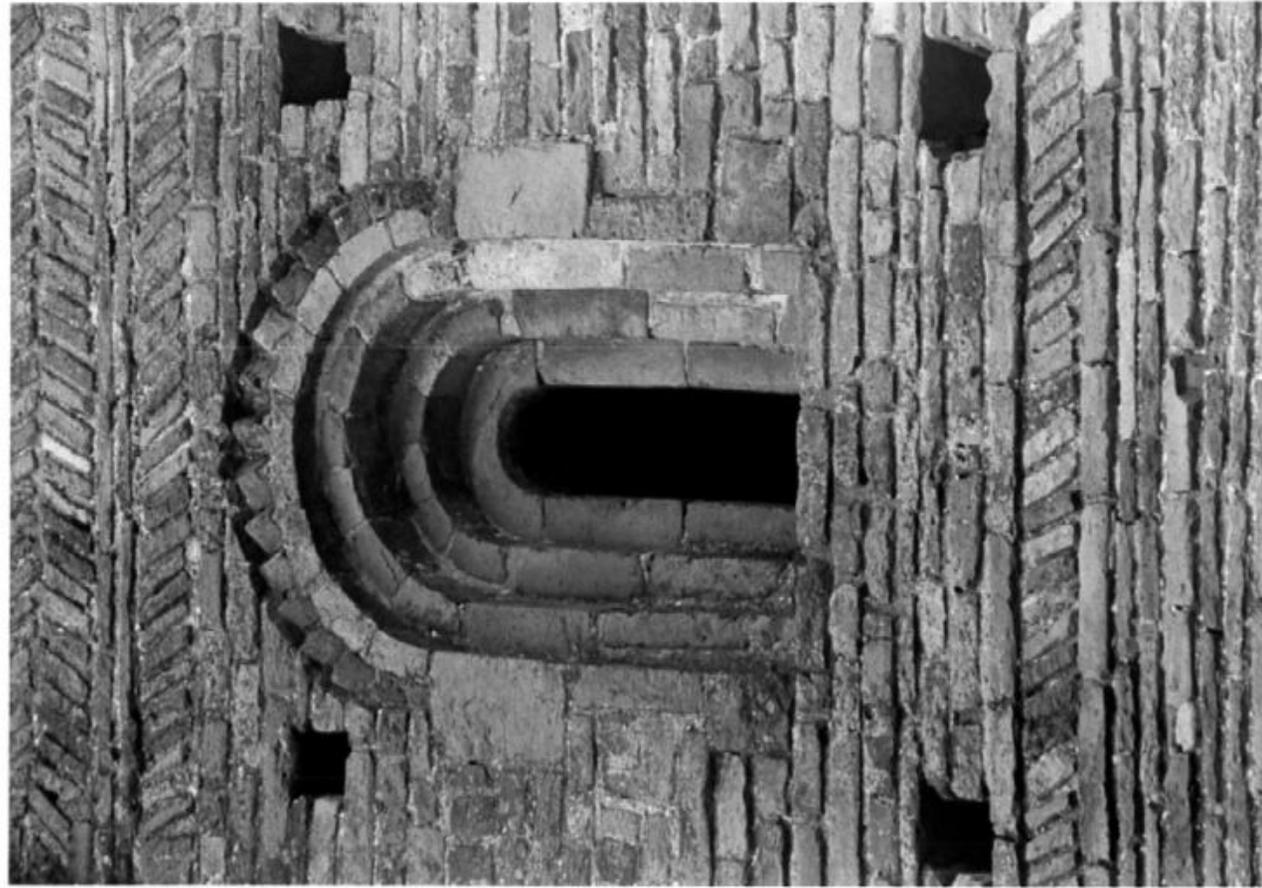
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060 946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEologici e ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 7					

ESTERNO: MONOFORA DEL CAMPANILE (3/4/1992)

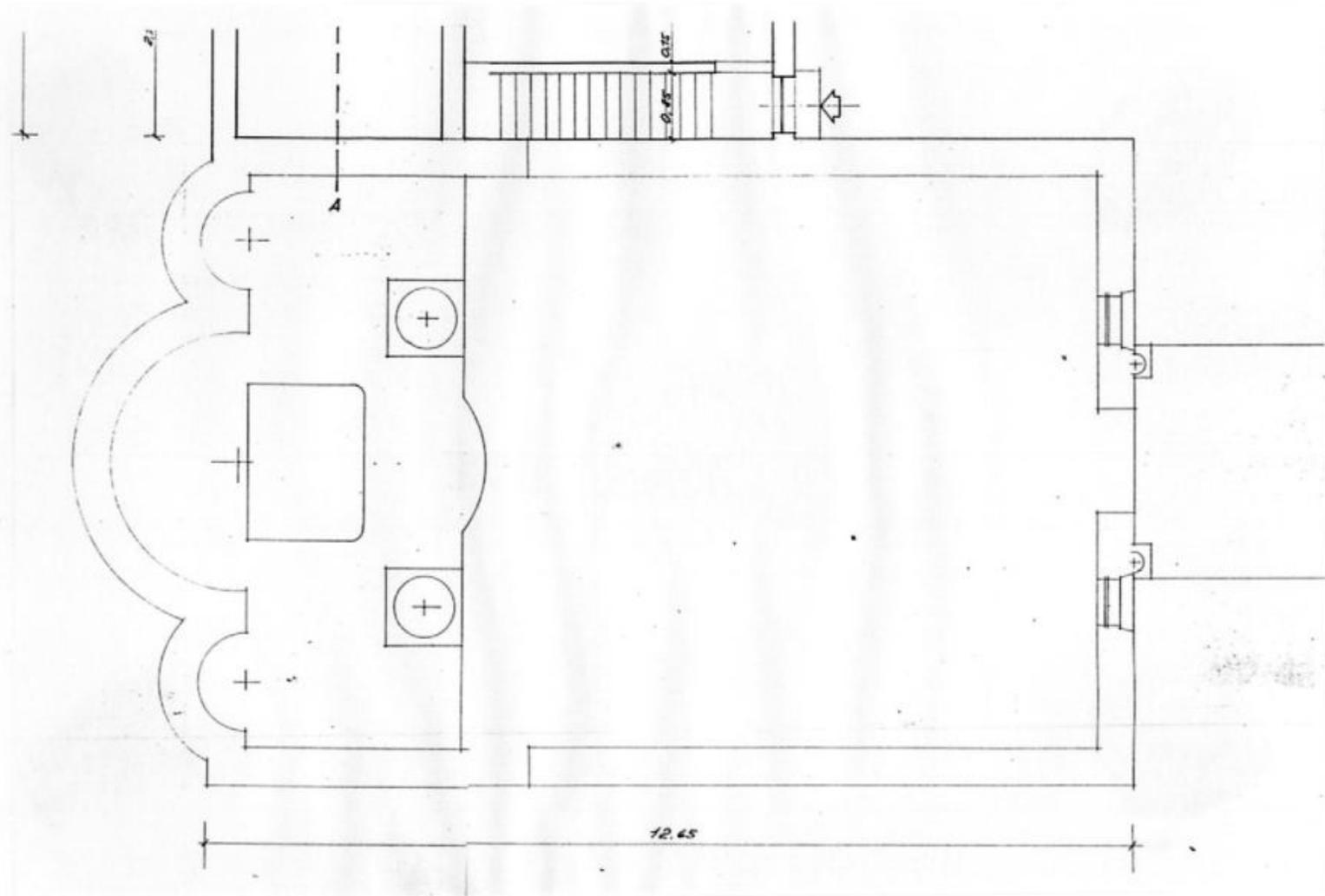
(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 8					

PIANTA (geom. Giovanni Negrissoli, allegato n.4 al progetto di restauro dei primi anni '70)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		N.
CODICI	03/00060946	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 9					

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

seg. COPERTURE

Tetto a capanna, struttura non accertabile, manto in coppi (navata)
 Tetto a una falda, struttura non accertabile, manto in coppi (lato settentrionale del presbiterio)
 Tetto a falde, struttura non accertabile, manto in coppi (tiburio e protiro)
 Tetto semiconico, struttura non accertabile, manto in coppi (absidi)
 Tetto a piramide quadrata, struttura non accertabile, manto in coppi (campanile)

seg. VOLTE E SOLAI

Volta a botte ribassata; materiale non accertabile; intonacata (navata)
 Volte a vela; materiale non accertabile; parzialmente affrescata (tiburio e lati del presbiterio)
 Volta a vela; in mattoni; a vista (protiro)
 Catini absidali; in mattoni; affrescati (absidi)

D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
CODICI	03 00060345	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E ARCHITETTONICI BRESCIA	74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 10					

LETTERA DEL SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI DI VERONA AL PARROCO BODINI (restauri)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.



**IL SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI
VERONA**
(PROVINCIE DI VERONA - VICENZA E BELLUNGO)

Di. di protocollo 575
di protocollo 3911P

Spese a carico: _____
in data 29-7-84
di _____

OGGETTO

*Maschera Ghida
dei Campi Bonelli*

10
Verona, ~~10~~ *Agosto* 84-

*Il Signor Parroco con sua nota
7 con, approva quanto gli espri-
mero circa la necessita di
impedire che (la ricostruzione)
della chiesa sull'area primitiva
abbia ad esaurire pericoli la
monumentale chiesa dei
Campi Bonelli.*

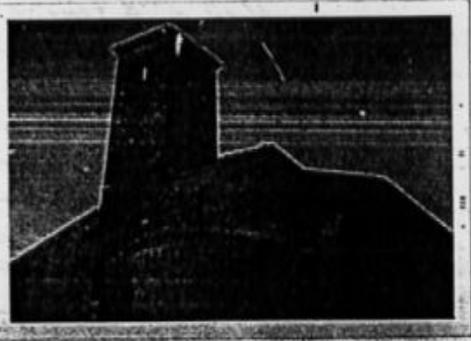
*E poiche l'esecuzione del progetto
del geometra Maurer, diretto affe-
to ad allargare l'acconciato
pericolo, richiede una maggiore
spesa di L. 2.400.000, che gli intere-
sati non hanno modo di
adempire, imputando il proprio
carico, il Signor Parroco stesso con-
glierà la mia proposta di
contribuire nella spesa medesima
colle spese di L. 1.000.000
rimane inteso che dal totale
di L. 3.400.000 sarà pagato il 50%*

*M. P.
Don Domenico Bodini
Parroco di
(Maschera
(Verona)*

*di studio, a chi di ragione, e lavori
completi e collaudati*

IL SOPRINTENDENTE

*Agostino
Maurer*



D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	N.
CODICI	03/00060346	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI FIDUCIARI E ARCHITETTONICI BRESCIA
ALLEGATO N.: 11				

LETTERE DEL SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI DI VERONA AL PARROCO BODINI (restauri)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

Verona, 11 - 1927 - 1927

**R. SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
VERONA**
(PROVINCIA DI VERONA - VICENZA E TREVISO)

R. di protocollo 816
di postazione 39 MP.

Risponde a N. _____
in data _____
di _____

OGGICITO

Mariana. Chiesa dei Campi Bonelli.

Mi telegrafa il Ministero che, per disporre ohieste pagamento L. 1000,- assunte per i lavori di demolizione del porticato della chiesa dei Campi Bonelli in cedeste Comune, è necessario che sia mandate il relative conte del la spesa.

Prego V.S. favorirmi tale conte per che io le possa subito trasmettere a Roma.

R. SOPRINTENDENTE
Abelini

M. R. Don Domenico Bodini.
Parroco di
MARIANA.

(Mantova)

Verona, 0/1/1927 - 1927

**R. SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
VERONA**
(PROVINCIA DI VERONA - VICENZA E TREVISO)

R. di protocollo 866
di postazione 39 MP/

Risponde a N. _____
in data _____
di _____

OGGICITO

MARIANA. CHIESA DEI CAMPI.
BONELLI.

Nella mia lettera II pp. 816
La pregaro di trasmettermi il conto della spesa, sostenuta per i lavori dell'oratorio dei Campi Bonelli; invece il Geometa Manerba, con lettera 4 corr, mi ha spedito il preventivo che non serve.

Le rinnovo ancora la preghiera.

R. SOPRINTENDENTE
Abelini

Stato di demolizione

18.34 x 280	£	2751
18.14 x 20-	.	366,80
78.65 x 2p.=		2359 50
186.20 x 8-		1490 -
45.91 x 2.50		400 -
41.87 x 4,-		160
70.33 x 1-		70-
<i>Manerba</i>		200 -

M. R. DON DOMENICO BODINI.
PARROCO.
MARIANA.

(Mantova)

908381

D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	N.
CODICI	03/00060945	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEologici E ARCHITETTONICI BRESCIA	74
ALLEGATO N.: 12				
LOMBARDIA				

LETTERA DEL SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI DI VERONA AL PARROCO BODINI (crollo del tetto)

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

Verona, 16 - II - 1976

**R. SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
VERONA**
(PROVINCE DI VERONA - VICENZA E BASSANO)

765
di protocollo 39 MP.

Spett.le R. Lettera
in data 14 Corr.

OGGETTO

Mariana. Oratorio dei Campi
Bonelli

M. R. Don Domenico Bodini
Arciprete
MARIANA.
(Mantova)

Apprendo con dispiacere la notizia datami dalla S.V. che è caduto il tetto della chiesetta dei Campi Bonelli. Se da stessi bene vorrei subito andare sul luogo per vedere e provvedere; ma le condizioni di salute mia non tali che a stento mi trascino in ufficio dove sono solo.

Crede che il tecnico Sig. Manera può fare un preventivo per la ricostruzione del tetto e spero che lo strapiombo di pochi centimetri del muro non sia tale da costituire pericoli; che se ciò per cattiva ventura fosse, bisognerebbe provvedere al rafforzamento e all'aggiunta di parate esterne ad uso di barbacane.

Sarebbe bene che Ella mi informasse da che parte il muro è inclinato (verso l'esterno o verso l'interno).

Con ossequio.

IL SOPRINTENDENTE.

Adriano

D	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	N.
CODICI	03/00060946	ITA:	SPREINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E ARCHITETTONICI BRESCIA 74	LOMBARDIA
ALLEGATO N.: 13				

ARTICOLO ANONIMO DA GIORNALE LOCALE CONSERVATO PRESSO L'ARCHIVIO COMUNALE DI MARIANA

(4605538) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S.

SUGGESTIVA IPOTESI DI RICOSTRUZIONE DI UNA CARATTERISTICA CHIESA DEL MANTOVANO, IN PARTE RESTITUITA ALLA SUA BELLEZZA

LA PIEVE DEI CAMPI BONELLI ERA SIMILE A QUELLA DI CAVRIANA

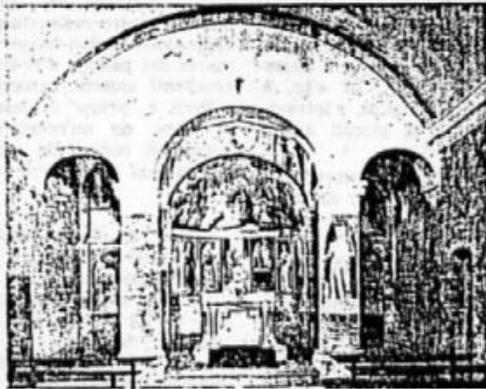
Fu costruita prima? Questo è il parere di Servilio Leali, il capomastro che ha magistralmente effettuato il primo restauro - La scoperta di molte tombe conferma che qui viveva una comunità - La zona, tra l'antica via Postumia e l'Oglio, è ricca di testimonianze storiche e di monumenti



Servilio Leali

Come già per l'architettura religiosa di San Benedetto, per la chiesa mantovana della Trinità, per il San Fiorentino di Quistello, il restauratore Servilio Leali (un capomastro nutrito di cultura e di straordinarie capacità intuitive) ha qualcosa di importante da dire su un altro gioiello architettonico della provincia: la pieve dei Campi Bonelli di Mariana Mantovana.

Leali, come già si è avuto occasione di dire, è in grado di offrire preziosi contributi alla storia architettonica del Mantovano (e già ne ha dati di decisivi) non attraverso documenti scritti, o esame di progetti, ma dal vivo delle opere realizzate. Quando si



Ecco come appare attualmente l'portico dei Campi Bonelli restaurato.

di un ammalato. Scava, rattoppa, cuce, riassetta, vede antiche tracce e manomissioni. Poi, alla fine, grazie anche ad una soda cultura specialistica di base, è in grado di fare suggestive ipotesi di restituzione delle opere alle loro linee originali.

La chiesa dei Campi Bonelli di Mariana è stata recuperata da Servilio Leali - che vi ha lavorato per anni - nella sua scabra bellezza. Il restauro è stato eseguito con puntigliosa precisione, con amore e competenza.

Ora l'opera ha una sua dignità e coerente struttura. Ma molto altro si potrà fare in futuro. Anche perché si tratta di un'opera caratteristica, non solo in

tendenza (alla quale segnalai il pericolo) l'autorizzazione a sgomberare le parti deturpanti ed inservibili e l'autorizzazione a cercare di ridare al monumento, almeno in parte, il suo volto originario.

«Un altro discorso importante è quello dell'epoca di realizzazione. È chiaro che la data di nascita di un'opera offre lumi determinanti circa il clima culturale in cui è nata. Ma è vero anche il discorso contrario. Leali ha fatto scoperte in questo campo?»

«Per induzione, solo per induzione. Non sono nati scritti che si riferiscono all'inizio dei lavori della pieve. Però più o meno, la base ai caratteri stilistici, si può

edizione 1965 non poteva vincerla troppo...»

«Infatti. Quando iniziai i lavori di restauro c'era una sola absidiola a sinistra. Le ricerche confermarono, com'era supponibile, che precedentemente c'era stata anche l'absidiola di destra. Né all'origine poteva esserci il triforio di collegamento con l'arco del campanile. Una volta accertato questo, era possibile tracciare la pianta originale.

«Ma come si possono immaginare le proporzioni volumetriche originali del tempio?»

«Prima dei vari interventi, le strutture portanti erano crollate, forse a causa di un incendio. Non c'erano tracce visibili della primitiva altezza... Ma la volumetria venne trovata come conseguenza naturale delle ricerche, come sviluppo per delle linee, il caratteristico campanile, all'interno della navata, la porta laterale, l'ubicazione del tempio a poca distanza dalla strada (via Postumia) e dal fiume Oglio, la scelta della posizione in aperta campagna, tra alberi e fossati: tutto questo lasciava intendere che qui viveva un'antica comunità raccolta e modesta, se si vuole, ma evidentemente la pieve non poteva essere il rifacimento di una cappelletta dedicataria. Infatti furono trovate molte tombe alla cippuccina.

«Come definirebbe la pieve dei Campi Bonelli?»

«Una costruzione protoromanica.

«Il restauro è un lavoro appassionante?»

«Sì, anche se difficile. Ma è

